

A photograph of a natural swimming pool. The water is a vibrant green color, reflecting the surrounding foliage. The pool is bordered by a wooden deck on the right and bottom. Various plants, including tall reeds and purple flowers, are growing around the pool. In the background, there is a dense forest of tall trees.

TENDENZE

DI ANNA MARIA BOTTICELLI _ FOTO DI DARIO FUSARO

Un laghetto per piscina

Gli americani le chiamano "natural swimming pool". Belle in tutte le stagioni, con la vegetazione intorno e i fiori dentro, sono anche ecologiche. Ecco come si fa un biolago e cosa si prova a nuotarci dentro



Circondato solo da un argine di sassi e da una passerella in doghe di cedro canadese, questo specchio d'acqua trova la sua naturale collocazione nel prato in declivio, ai margini del bosco.



La piscina naturale piace a tutti, grandi e piccini, e anche al cane di casa



Speso all'estero per lavoro, una dirigente di una società multinazionale a Milano ha scelto 15 anni fa di acquistare e ristrutturare una vecchia cascina in collina, con fienile, bosco, grande giardino e vista sul lago. Per trascorrere in relax il fine settimana e le vacanze, ma anche per ritrovare le proprie radici, dato che il paese di origine della sua famiglia si trova a pochi chilometri di distanza. **Quello di cui sentiva il bisogno, erano l'odore della terra e il profumo dei fiori**, ricordo di quando da bambina giocava a contatto con la natura. Un tuffo nel verde che non poteva non contemplare la presenza di una bella piscina.

La storia di un incontro

Un desiderio che però in prima battuta non sembrava realizzabile: due vincoli, uno idrogeologico, l'altro paesaggistico, rendevano difficile la costruzione di una piscina tradizionale nel suo giardino. Il

commento di un tecnico del posto, «si faccia venire un'idea originale», l'aveva spinta a non desistere dall'impresa. Un amico americano le aveva dato lo spunto giusto: provare con una *natural swimming pool*, una piscina naturale in cui nuotare.

Carica di entusiasmo, ha iniziato la sua ricerca in Internet, come fa abitualmente sul lavoro. Ed è «inciampata» nel sito di Piscine & Natura, studio specializzato nella progettazione e realizzazione di piscine naturali. L'incontro con Lucia Nusiner e Maurizio Vegini, lei progettista e paesaggista, lui esperto di impianti, l'ha subito entusiasmata, come l'idea di avere un la- ➔

Sopra: due bambini, figli di amici, e il cane della proprietaria a bordo piscina.
1. Particolare dei lettini e del tavolino

in pregiato tek.
Nella pagina a destra: uno scorcio della pedana e della passerella con i lettini e la casetta per attrezzi e arredi.

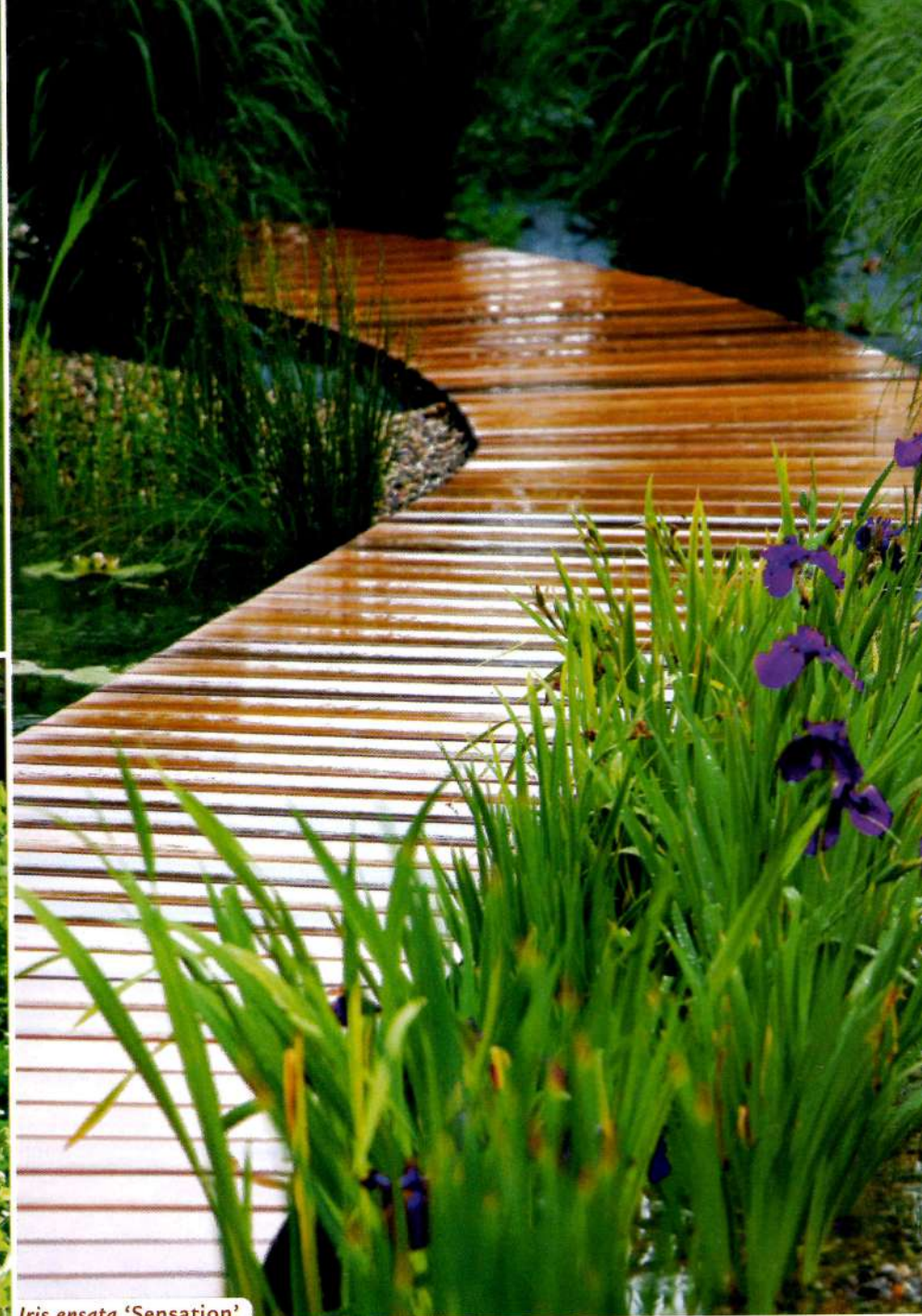




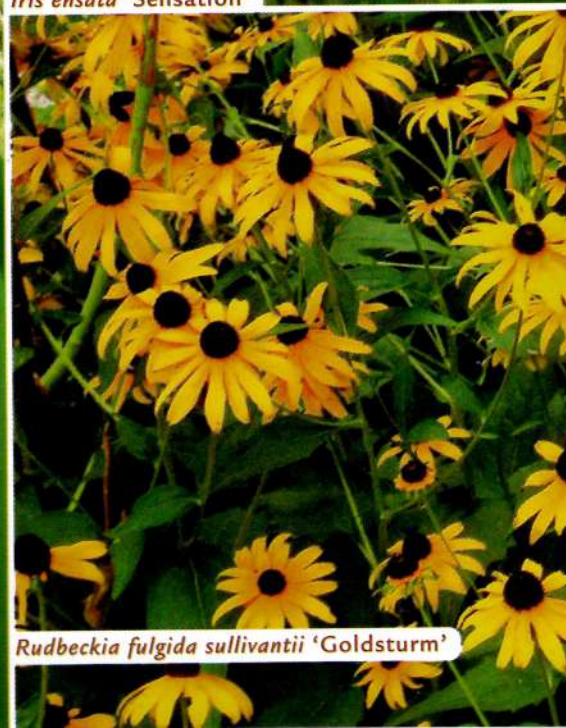
Nymphaea 'Escarboucle'



Typha angustifolia



Iris ensata 'Sensation'



Rudbeckia fulgida sullivantii 'Goldsturm'



Pontederia cordata



1. Il getto della doccia cade su un letto di piccoli ciottoli incorniciati da listoni di legno.
2. La cascatella per ossigenare l'acqua.
3. Scorcio del muretto di contenimento, confinante con la zona di fitodepurazione, e della sponda rialzata ricoperta di piccoli sassi.

A rompere il silenzio del laghetto, il suolo argentino di cascatelle e spruzzi d'acqua

ghetto di acqua turchese e limpida, per nulla odorosa di cloro. Detto fatto: in due mesi e mezzo di lavoro è stato realizzato un bellissimo specchio d'acqua, immediatamente fruibile.

L'acqua irriga anche il prato

«Per alimentare la piscina e compensare l'abbassamento di livello dell'acqua dovuto all'evaporazione, è stato necessario creare alcune cisterne interrato, destinate alla raccolta dell'acqua piovana e di sorgente. La stessa acqua doveva servire anche per irrigare il prato, gli alberi del nuovo frutteto e le erbacee perenni lungo il pendio», racconta Vegini. «Per l'invaso si è scavato il terreno fino a tre metri di profondità e dopo la posa del

rivestimento impermeabile, abbiamo installato il sistema di filtraggio meccanico dell'acqua, del tutto naturale, creato da strati di zeoliti e sassolini. Poi, abbiamo costruito la cascata alimentata dalla stessa acqua della piscina che, in caduta, si arricchisce di ossigeno».

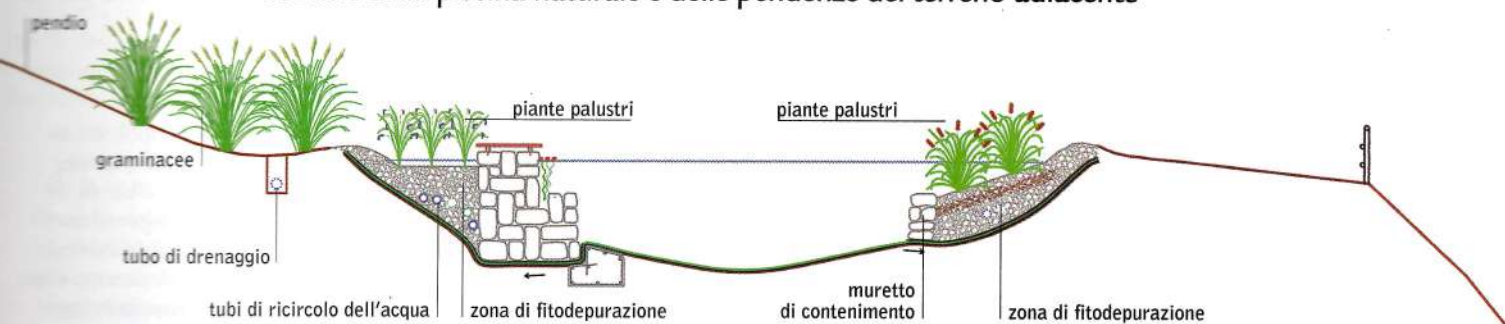
Prima, davanti alla casa, c'era un grande avvallamento tenuto a prato, ai margini del bosco, fruibile soltanto nella bella stagione. «Ora», racconta la proprietaria, «mi godo questo specchio d'acqua tutto l'anno. È un godimento visivo, per di più essendo nata sulle rive di un lago, amo stare nell'acqua. È come se fossi entrata in una dimensione diversa, come quella che si prova quando si va sott'acqua e si vedono le piante ad altezza oc-

chi». Così si ritrova spesso a fare giardinaggio stando in acqua: ora pulisce una piccola alga e toglie uno stelo d'erba ingiallito, ora osserva da vicino un fiore e si incanta a veder volare le libellule. «Alla fine nuoto poco. Direi che faccio la sirenetta». Un godimento assoluto.

Fiori dentro e attorno al biolago

Nell'acqua galleggiano le ninfee, soprattutto del tipo rustico, che resistono al freddo dell'inverno. Attorno, in poco più di un palmo d'acqua, la zona di fitodepurazione con una nutrita serie di piante palustri: giunco da fiore (*Butomus umbellatus*), iris (*Iris laevigata*, *I. Louisiana*, *I. ensata* e *I. versicolor*), tife (*Typha angustifolia*), ma anche *Juncus effusus*, *Ponte-* →

Sezione della piscina naturale e delle pendenze del terreno adiacente





«Immergersi qui dà la sensazione di fare il bagno in una laguna. Come una sirenetta»

deria cordata, tutte con le radici a mollo. Come cornice, con i piedi rigorosamente all'asciutto, un filare di *Rudbeckia fulgida sullivantii* 'Goldsturm' e la vegetazione leggera e facilmente mossa dal vento di diversi *Miscanthus sinensis*, come 'Gracilimus' e 'Ferner Osten'.

Secondo Lucia Nusiner, l'impiego delle graminacee ornamentali è ancora poco diffuso in Italia, anche se nei giardini di tipo naturale sono necessarie perché segnano il passaggio delle stagioni, forse più dei fiori. In primavera, quando, dopo il taglio della vegetazione vecchia, fanno i nuovi getti; d'estate, quando si vedono crescere con vigore in altezza e cominciano a comparire i pennacchi, differenti per ogni specie; in autunno, perché assumono una colorazione bronzea che vira al giallo, per diventare appariscenti d'inverno con la brina e con i fiocchi di neve.

Per suggerire ancora di più la sensazione di vivere immersi nella natura,

Lucia Nusiner ha studiato la disposizione sia del deck per soggiornare vicino all'acqua fino all'ora del tramonto sia del trampolino e ha disegnato un percorso speciale – una passerella in legno di cedro canadese – che suggerisce l'idea di camminare a filo d'acqua.

Un nuovo modo di vivere

Pur affermando di non avere il pollice verde, la proprietaria si gode la vista e la compagnia di tutte queste nuove piante. Sa perfettamente che a tanto paradiso corrisponde una manutenzione non indifferente (naturale, infatti, non significa che si mantenga da sola), alla quale bisogna provvedere con l'aiuto di personale specializzato e di un robotino che scandaglia e pulisce il fondo. E sa anche che occorreranno due o tre anni perché la vegetazione prosperi e la piscina raggiunga il suo equilibrio.

Quali sono le ricadute di questi "ba-

gni di natura" sulla vita di tutti i giorni? «Avere una casa in campagna significa alternare momenti di lavoro a momenti di riposo. In più, la piscina naturale ha reso questa casa un luogo di vacanza per dodici mesi all'anno», testimonia la proprietaria. «Volentieri vengono a trovarci gli amici con i loro figli. La piscina piace e va bene per tutti, anche per i bambini, purché sappiano nuotare, perché la profondità varia da 1,10 a 2,80 metri, in corrispondenza del trampolino da cui ci si può tuffare. D'estate, vivo in costume da mattina a sera e ogni occasione per immergermi è buona». *

Sopra: la piscina naturale armonizza perfettamente con il paesaggio intorno. In primo piano, la pedana con i lettini; sullo sfondo,

il trampolino con le sedie a sdraio, lungo il bordo, il collegamento realizzato con cubi di calcestruzzo e la passerella in legno.

idee

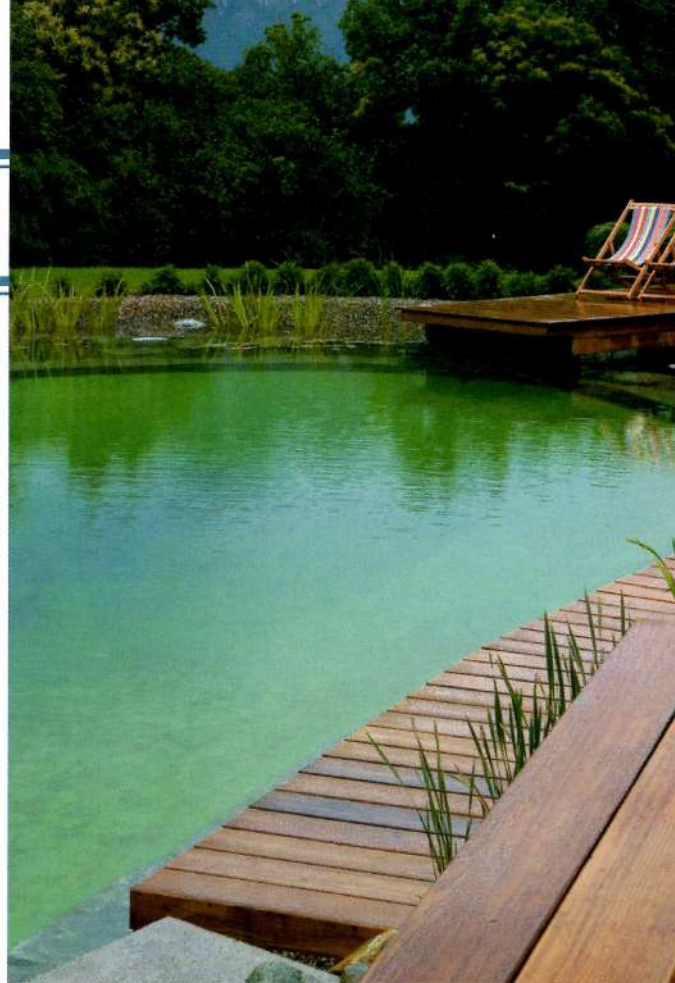
per creare la stessa atmosfera

Una piscina tutta naturale

Acqua limpida e senza odore di cloro; una vegetazione che non ha nulla da invidiare a quella spontanea che cresce in un grande stagno e lungo le rive di un fiume; una felice atmosfera che nasce dal vivere a stretto contatto con la natura e la sensazione di tornare alle origini. È questo ciò che regalano le piscine naturali "chiavi in mano" ideate, progettate e realizzate da Lucia

Nusiner e Maurizio Vegini di Piscine & Natura, società nata dalla collaborazione tra lo studio GPT e Il Giardino. «L'obiettivo», spiegano, «è soddisfare chi apprezza questi ambienti, senza trascurare tecnologia e regole scientifiche che governano un sistema in perfetto equilibrio».

Piscine & Natura, via Cifrondi 1, 24128 Bergamo, tel. 035 259355,
www.piscinenatura.it



L'arredo giusto

Per rilassarsi sul bordo di una piscina così naturale sono indicati arredi non troppo salottieri. Meglio il tek naturale, un legno pregiato, indeformabile e resistente agli attacchi del tempo, come quello della collezione "Costa Azzurra", chaise-longue e lettino da sole "Saint Tropez" e tavolino "Nizza".

Foppa Pedretti,
via A. Volta 11, 24064
Grumello del Monte (Bg),
tel. 035 830497,
numero verde 800 303541,
www.foppapedretti.it



Il doccione per esterni

Un getto d'acqua abbondante e piacevole, per un delicato massaggio sulla pelle, è la caratteristica del soffione doccia "Caress". In acciaio inossidabile, è dotato di un particolare dispositivo che permette la distribuzione uniforme dell'acqua. Ha un diametro di 150 mm con snodo incorporato da 1/2 pollice e ugelli "easy-clean".

Gnutti Limited Italia,
via Tito Speri 3/A, 25065
Lumezzane (Bs),
tel. 030 8922122,
www.gnuttilimited.com

Le piante che depurano

Le iris acquatiche (come l. Louisiana, **sotto**) e le palustri non devono mai mancare sul bordo del laghetto naturale perché, con le loro radici, svolgono un importante ruolo di fitodepurazione e, con le fioriture precoci, segnano l'arrivo della primavera. I ciuffi di foglie lineari si ingrandiscono con gli anni.

Vivaio Eta-Beta, Cascina Gualina, via Occimiano 24, 15030 Conzano Monferrato (Al), tel. 0142 925730, cell. 349 7523198, www.etabeta-ninfee.it



Deck, che passione!

Passerelle, pedane, pensiline completano la scenografia a bordo piscina, rendendo più agevoli il camminamento e la sosta. Interrotte qua e là da diversi intagli (**sopra**) per lasciar libero il piede degli alberi, sono realizzate in legno di cedro canadese 'Red Cedar', privo di nodi, durevole, resistente e indicato per l'esterno.

Remigio Ghitti,
via Tonale 40, 24060 Endine
Gaiano (Bg),
tel. 035 825096,
www.remigio-ghitti.it